



COMUNICATO STAMPA

ESPRESSIVITA' E LOTTA ALLO STIGMA IN SALUTE MENTALE

“Qualche volta volo... ma rimango sempre una persona”

Il tema della **salute mentale** soffre ancora oggi di gravi stigmatizzazioni e le persone con patologie psichiche e i loro cari sono di frequente vittime di isolamento e pregiudizi.

La stigmatizzazione si correla all'idea che la salute mentale riguardi "gli altri", definiti in modo pittoresco con termini quali "matti" "pazzi" ecc.; termini che non appartengono al linguaggio medico/sanitario quanto a categorie artistiche/antropologiche.

Il risultato di questa cultura diffusa è che i servizi di salute mentale debbano intervenire solo in casi gravi, mentre in realtà è indispensabile effettuare prevenzione, riconoscere segnali precoci in tempo, e sapere che tutelare il benessere psichico è mandatorio per tutti.

E' inoltre necessario riposizionare la tutela della salute mentale all'interno e al centro di un progetto di cura globale della persona, soprattutto in questo periodo pandemico complesso che abbiamo vissuto, nel dibattito con la società civile e la politica.

Alla luce di tutte le considerazioni di cui sopra, il progetto “**Espressività e lotta allo stigma in salute mentale**”, dell'Unità Operativa di Psichiatria Lomellina, diretta dal **dott. Giovanni Migliarese**, intende affrontare tre ambiti di intervento strettamente connessi:

- In primo luogo la definizione di interventi mirati alla normalizzazione delle patologie psichiche. E' infatti necessario che lo stigma venga combattuto tramite una seria informazione scientifica che possa aver presa sulla popolazione. Perché questo possa avvenire, i servizi psichiatrici devono proporsi con modalità chiare nei confronti della popolazione, fornendo dati, numeri e informazioni precise relative alle patologie, ai sintomi precoci, ai segnali di allarme e alle modalità di intervento;
- Il secondo aspetto riguarderà gli interventi di riqualificazione dei luoghi di cura, con l'obiettivo di renderli visibili e piacevoli; spazi riconoscibili nel panorama cittadino. Inoltre, la visibilità permetterà di esporre opportuna cartellonistica accessibile alla popolazione, nella quale, da un lato descrivere il progetto, dall'altro, effettuare una breve cronistoria della psichiatria in Italia e della sua attuale organizzazione.
- Perché lo stigma possa essere veramente affrontato, è importante infine mostrare i luoghi di cura. Per questo si pensa a una collaborazione con le scuole e a progetti per accogliere ragazzi dei primi anni delle superiori presso il servizio, favorendo nel contempo una riflessione critica in classe sui temi della salute mentale in Italia.

Il progetto ha ottenuto il prezioso sostegno economico della **Fondazione Banca Popolare di Vigevano**, che ha provveduto ad una erogazione liberale di € 3.000, che saranno impiegati per la realizzazione del progetto artistico e del materiale informativo (come da deliberazione n. 343, del 6 maggio 2021).

Nell'ambito della progettualità, **l'arte** avrà infatti un ruolo centrale. Essa è da sempre un veicolo privilegiato per la conoscenza. Espressività significa, nella visione del progetto, sia permettere agli ospiti del CRA di comunicare, che dare alla cittadinanza l'opportunità di accogliere questa comunicazione, e di interrogarsi sul ruolo della salute mentale.

Per queste ragioni è stata intrapresa una collaborazione con lo street-artist vigevanese Ale Puro, già coinvolto precedentemente in opere vicine al tema della salute mentale. Dai fruttuosi incontri con il giovane artista, è nata l'idea di collaborare con gli ospiti della Comunità Riabilitativa ad alta intensità (CRA) di Vigevano, e di proporre un progetto di ridefinizione artistica degli spazi della struttura, in un'ottica combinata anti-stigmatizzante e di umanizzazione delle cure.

Obiettivo del progetto è quello di rendere due pareti della struttura comunitaria opere d'arte, sia per donare colore e arte al luogo di cura, sia, in un'ottica più ampia di lotta allo stigma, di dare ad esso visibilità e dignità, nella speranza di avvicinare la popolazione vigevanese al tema della salute mentale.

Di seguito, un esempio di ridefinizione artistica degli spazi di cura: "Progetto Hospital Rooms, Londra, Regno Unito"



Snowsfields Adolescent Unit, South London and Maudsley NHS Foundation Trust (Londra)

Artisti: Anish Kapoor, Mark Titchner, Tschabalala Self, Athier Christian Furr, Tim A Shaw



Recovery College, South West London and St George's NHS Trust (Londra)
Artista: Tim A Shaw